

stampa | chiudi

LA CURIOSA «TENDENZA»

# Se il Genovesi diventa un talent-liceo Ecco la «Maturità chantant»

*Studenti del classico che suonano il mandolino  
o cantano davanti alla commissione. E Leopardi?*

NAPOLI - Un tempo all'esame di maturità gli studenti presentavano soltanto la tesina su un argomento a scelta. Risorgimento, Romanticismo, le teorie di Mendel. E al massimo, nell'ansia, si cercava di non sudare troppo per non rovinare i vestiti «buoni» e lasciare tracce sulle camicie fresche di stiro. Oggi, invece, all'esame più che parlare del pastore errante dell'Asia o del D-day in Normandia, si canta e balla. Accade ad esempio al liceo classico Genovesi di Napoli dove almeno due maturandi si «esibiranno» davanti alla commissione con performance al mandolino o di gorgheggi vocali.

LA TENDENZA - Le aule della scuola sembrano magicamente trasformarsi in quelle del popolare talent-show «Amici» di Maria de Filippi. Tra i fautori di questo nuovo mood, in prima linea ci sono gli studenti del citato istituto di Piazza del Gesù, che in fatto di tendenze e contro-tendenze è sempre stato molto à la page. Così, in concomitanza dell'inizio degli esami orali, i liceali non si sono limitati a portare una tesina o una più tecnologica presentazione di slide in «power point». Hanno integrato nel loro percorso anche brani musicali da eseguire dal vivo...in sede d'esame. Esame musicarello? Mah.

C'E' CHI CANTA, C'E' CHI SUONA - Proprio oggi, giovedì, un'alunna della III D del Genovesi, dopo aver sostenuto la prova, si è cimentata anche in un brano lirico, che ha eseguito rigorosamente a cappella. «Ho voluto che dopo l'esame si esibisse anche cantando, perchè esprimesse anche il suo grande talento musicale» spiega la presidente di commissione, Armida Filippelli, che sembra vaer anche molto apprezzato il piccolo concerto. Sabato il bis: spazio al mandolino di Marcello Smigliante Gentile, che suonerà - sì suonerà - accompagnato dalla sua band al cospetto dei prof. In realtà Marcello, che frequenta la III A, ha pensato di arricchire la propria tesina, dall'impegnativo titolo «L'evasione sociale come momento irrazionale», col brano «O' riavolo s'arrirea» di Carlo d'Angiò.

UN ESAME...MUSICARELLO - Resta da capire se oltre alle performance canore, un giorno le aule potranno anche essere attrezzate per esibizioni di danza, oppure teatrali, il che potrebbe dare un risvolto interessante all'esame di maturità. Magari la tendenza potrebbe anche essere spostata all'Università. Un'esame di letteratura greca con annesso coro de «Le Baccanti» potrebbe rivelarsi molto più divertente (?!). Paradossi a parte, si spera che - al classico e allo scientifico - alle performance artistiche integrative non servano ad infiocchettare un esame magari così così sulle materie canoniche. È bello anzi auspicabile che uno studente ami la musica o l'arte in generale, ma sarebbe anche obbligatorio non perdere di vista i «fondamentali». Se avete notizia di esami «innovativi» (esibizioni canore, musicali, sportive e quant'altro) contattateci.

Veronica Valli

stampa | chiudi